

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni... Anno... Semestre... Trimestre... Direzione di Amministrazione

IL TRIULI

INSERZIONI

Per tutti i giorni... In quarta pagina... Per più inserzioni...

La volontà del paese

Nella elezione di Carmignola, Luigi Rossi, amico dell'on. Giolitti, è sostituto del deputato di Brunico, è rimasto accomodate alle condizioni di Rossi, sollevando contro il Corriere e la Stampa...

questione, non potrebbe a nulla approdare. Madrid 6 - Ayendo la Spagna aderito in massima all'armistizio...

BISMARCK A CRISPI

L'altro giorno, abbiamo dato la notizia che fra i moltissimi telegrammi pervenuti all'on. Crispi dopo il voto della Camera...

Gravi rivelazioni sull'affare Dreyfus

Un diplomatico scrive da Berna al 'Sicco' che i francesi non conoscono la verità sull'affare Dreyfus, mentre in Europa ormai tutti la conoscono...

Parigi 6 - Il Tempo, e altri giornali inviperano i loro redattori da Esterhazy per chiedergli dichiarazioni sulla rivelazione del Sicco...

La morte di Dreyfus non si conferma

Parigi 6 - Non si confermano le voci, sparse ieri, della morte di Dreyfus. Il ministro, non alla stampa, per via del segreto...

tanto che la, ultime notizie pervenute dall'isola del Diavolo, assicuravano che lo stato di salute di Dreyfus era soddisfacente.

IL COMITATO ELETTORALE PER CRISPI

Palermo 6 - Si costatò il Comitato elettorale per sostenere la candidatura di Crispi nel secondo Collegio. Il presidente del Comitato è il duca della Valdara...

Gli amori dello Czar

Saricova da Pietroburgo: «Si fa un gran parlare in questi giorni di Corte dell'improvviso ritorno di Pietroburgo della principessa polacca Wirshowska, che fu per parecchi anni, quando l'attuale Czar era ancora granduca la di lui amante...»

IL QUARANTAOTTO

OSOPPO - LA SUA RESISTENZA - LA SUA BANDIERA.

Resistere fino all'estremo - Il Consiglio di Guerra degli Ufficiali.

(Continuazione, vedi n. 73, 76, 77, 78, 79, 80 e 82).

Al comando dello Zanini «Non fate fuoco», gli ufficiali, ad ogni colpo di cannone, si guardavano l'un l'altro non comprendendo un così strano ordine...

matteva incertezza né dubbi di sorta, chiese una decisione franca, risoluta, da veri soldati, dichiarandosi sempre pronto a qualsiasi ardimento.

Due ore però degli artiglieri - che erano Osoppo - si nulla. Trovarono di strano in ciò perché così si salvava il paese, ed essi d'altronde avevano espresso la loro decisione di non poter sopravvivere ad una inutile distruzione del loro paese...

Questi la risposta di quei soldati che tutto avevano già provato e che anche l'ultimo sacrificio si sarebbero additi a compiere.

L'ambasciatore di Germania a Parigi fece un'inchiesta per sapere, chi aveva consegnato al Ministero della guerra di Francia il bordereau. Lo seguì vennero incaricati a portarne ed, impiegato della cancelleria. Da quel giorno, che era il 10 novembre 1897, cessarono le comunicazioni, ed Esterhazy si recò spaventato e livido nel domicilio particolare dello Schwarzkopfen...

Capo, quasi ferale, fu lo scioglimento della fila e quella decisione che, uno zidico di quel assedio olandese, era stato detto: «Non si deve cedere a disparte ogni lontano drabbia sulla perfetta condotta del Zanini quale Comandante supremo del Forte...»

Quando però seppe che l'arrestato era il capitano Dreyfus, esclamò: «Era un falso allarme, non è lui; respire!» Schwarzkopfen continuò quindi ad avere relazione con Esterhazy. Questi nella sua qualità di ex reo pontificio non voleva confidare nella «maccheronica» nondimeno consegnò i documenti relativi alla difesa delle Alpi di Nizza e Briançon...

Chiese egli consiglio al Maggiore Andervoti comandante in seconda del Forte, e da questi, che era pure uomo d'indomito coraggio e di valore e che nulla paventava, ebbe risposta: che a qualunque costo era necessario non permettere che un simile inutile sacrificio avesse effetto, perché sarebbe stato un delitto privare la patria di così valorosi ufficiali e di così bravi soldati...

Il diplomatico conclude che tanto De Balow a Berlino, quanto Rotta a Roma, quando parlarono sulla questione Dreyfus, erano a conoscenza di questi fatti.

Insistette infine perché fosse fatto intendere ai valorosi soldati l'importanza di tale sacrificio, e quindi di raccogliere tra gli Ufficiali e speciale Consiglio di guerra.

Il comandante del Blocco, Wan Der Nüll, aveva avanzato una proposta per ottenere la resa del Forte, proposta non del tutto concreta, ma che perciò induceva, anche questa, tutto lo Zanini a convocare a consiglio tutti gli ufficiali della guarnigione del Forte.

ESERCITO ITALIANO. GUARNIGIONE DI OSOPPO.

Consiglio di guerra degli Ufficiali del Forte di Osoppo.

Runitosi alle ore 9 antiche del giorno 11 ottobre nell'Ufficio del sig. Luciano Zanini, Tenente Colonnello Comandante del Forte, il Consiglio degli Ufficiali Ufficiali tutti della Guarnigione, per deliberare sulla proposta di una Capitolazione del Forte del Forte, convocata nella guarnigione che il T. Tenente Colonnello Federico Wan Der Nüll, comandante la trappa al blocco di Osoppo, ne fece proposta dal T. Tenente Colonnello di Osoppo don Pasquale della Stida, come da sua Lettera dell'8 ottobre corrente, il Consiglio suddetto esaminata e ponderata attentamente tutte le circostanze relative alla difesa del Forte, ha deliberato e dichiarato unanime di non accettare la proposta di una capitolazione onorevole, fondandosi principalmente sopra i seguenti motivi:

Perché essendo ora ridotta la Guarnigione a sole 340 teste, tutte armi comprese, in caso di un assalto non avrebbero queste capacità di difendere che una ben scarsa parte del perimetro del Forte, esposto al rischioso senza difesa. Considerato ancora, che dovendosi impiegare tutti i quasi uomini a difendere il perimetro della fortezza nei punti più accessibili, che non sono in piena quantità, e durante l'offesa per qualche giorno non si avrebbe come ripulzarli, per dar loro un qualche sollievo.

Perché la qualità in cui siamo, l'impoverire continuo della 'Stigione', la mancanza assoluta di munizioni, la scarsità di viveri, l'impossibilità assoluta di poterne più avere dal paese, anche a fronte di denaro, se vi fosse, e l'insufficienza di viveri, e l'assoluta mancanza di poter continuare nel nostro Governo a riportare vittoria, nonostante la bravura, i rischi e perfino la morte di tanti combattenti, che si esponevano con ogni sacrificio a nostro vantaggio, sono tutte riflessioni che persuadono ad accettare una onorevole Capitolazione piuttosto che perdere tutto con un nuovo ostinato rifiuto.

Considerato che neppure i nostri amici più prossimi hanno più il coraggio di prestarsi per noi onde evitare i tristi effetti della legge marziale pubblicata nei paesi ora soggetti alla dominazione austriaca, ed avuto riflesso di non volere nuovamente esporre altri soggetti italiani di cuore e di mente, espondone già troppo del raggiungetevi i soggetti compromessi per causa nostra.

Considerato che per le ipote scarse provvigioni, e l'incertezza di un prossimo avvenire siamo intimamente persuasi che non sia più tempo per noi di attendere l'arrivo del risorgimento delle armi italiane, in quali ancora vittoriose, come abbiamo fede, non farebbero che spingere verso noi il colosso delle truppe tedesche, che appoggiate a queste Alpi, e favorito dalle condizioni del terreno, non darebbe speranza che venisse così di leggieri tolto d'intorno a noi, ed allora spinti dalla fame saremmo costretti a ricevere una legge ingiuriosa da un nemico arrogante ed a morir sofferenti dalla sua forza preponderante.

Per tutti i suddetti motivi l'Ufficialità del Forte di Osoppo con sommo suo cordoglio e colle legittime agli occhi pensò che fosse necessario di accettare la proposta di resa che veniva offerta, disattendendo alle trattative della medesima con un nemico che sempre ripudiò, ributtando ogni idea di compromesso per onorevole e lusinghiero che fosse, e stringendosi questa volta lo scopo di salvare un Paese di fratelli dall'ultimo obbrolio, in parte intrapreso, e minacciato dal totale compimento.

Faendo quindi violenza al nostro cuore, e senza credere di mancare intimamente all'onore militare, non paventiamo di invocare le cause d'anonato, se dopo alcuni giorni di un continuo bombardamento e dopo aver sofferto

per lo spazio di sei mesi ogni fatica, stento e privazioni di vitto e vestire, siamo divenuti a questo passo terribile per noi, ed al quale però città molto più forti e meglio provvedute e difese, dovettero molto prima divenire.

Forti del testimonio di nostra coscienza facciamo appello ad ogni soldato d'Italia, ad ogni difensore delle sue fortificazioni, all'intero popolo italiano per essere giudicati.

Firmati: Giuseppa Tarussio, sottotenente Segretario, Angelo Bortolotti, sottotenente di linea, Giuseppe Piccoli, sottotenente aiutante, Stefano Socco, sottotenente dei bersaglieri, Pietro Micoli, sottotenente d'artiglieria, Paolo Giamomo Zsi, sottotenente di linea, Teodorico Vatri, sottotenente di artiglieria, Enrico Meruzzi, sottotenente dei bersaglieri, Giuseppe del Buono, sottotenente di linea, Bassi Vincenzo sottotenente dei bersaglieri, Caddido Moraso, sottotenente del genio, Giuseppe Sartori, sottotenente dei bersaglieri, Luigi co. Spilimbergo, primo tenente di linea, Giuseppe Scintalari, tenente di linea, Giacomo Simonetti, tenente del genio, Giuseppe Gauthier tenente d'artiglieria, Giambattista Romano, capitano di linea, Girolamo Nodari, capitano aiutante maggiore, Giacinto Franceschini, capitano aiutante di guerra, Enrico Francia, capitano di linea, Leonardo Andervolli, maggiore d'artiglieria, Lisurgo Zanini, tenente colonnello di linea comandante del Forte.

Inferociti di discutere i patti della resa del Forte furono: Andervolli Leonardo maggiore d'artiglieria e comandante in seconda; Francia Enrico capitano di linea; Vatri dottor Teodorico sottotenente di artiglieria, di completo accordo in ogni dettaglio col tenente colonnello comandante Zanini Lisurgo.

Questa Commissione, occupò per le necessarie trattative i giorni 11 e 12, volendo ottenere dai nemici i patti onorifici, vantaggiosi e migliori possibili che i difensori meritavano. Curioso il seguente fatto successo prima di trattare: Invitati a dar principio alla seduta e quindi a discendere dal Forte, i tre Ufficiali suddetti, vi si ricusarono; e quelli componenti la Commissione ausiliaria d'altro canto non acconsentirono di andarci sopra.

Bisognava però dirle, e fu convenuto che ad un dato segnale gli austriaci sarebbero partiti da Cosoppo, ed i difensori sarebbero usciti dal Forte, e che sulla strada della Rocca, dove sarebbe avvenuto l'incontro, ivi, si avrebbero ad incominciare le trattative.

Così fu; ed i patti, approvati dai due Comandanti, e fatti conoscere anche agli altri Ufficiali della difesa, vennero estesi nell'atto regolare colle dovute formalità. Prima però della firma successo quanto segue.

(Continua)

r. s.

APERAL

Antidoloroso liquore da tavola, stimola l'appetito, facilita la digestione, è antivermoso potente.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Delizie stradali.

Canale del Forno, 5 aprile.

Chi dai Piani presso la Stazione per la Carnia prosegue per la carreggiabile verso nord, giunto a 400 metri sopra il livello per Amaro, trova davanti a se un enorme ammasso di ghiaia, la quale proviene dal rapido rio Lavarla, e si agglomera ad ogni acquazzone od anche semplice pioggia.

Se il viaggiatore è a piedi, meno male; ma se ha un veicolo e specialmente un carro con cavalli appena tre o quattro quintali di peso, la cosa cambia aspetto. Deve rassegnarsi a lasciare in asso quadrupedi e carro, e ritornare ai Piani per requisire altri quadrupedi o con questi rimorchiare il carico attraverso quel monte di ghiaia cedevole e fangosa. Se ciò succede di notte, non è difficile qualche brutto tiro di qualche male intenzionato, che per caso venisse a sapere l'imbarazzo in cui si trova il viaggiatore o carradore.

Si comprende che la manutenzione in quel punto non sia cosa tanto facile, dato l'inesauribile materiale che viene sempre portato sulla strada; ma sarebbe però desiderabile che, dove in ogni caso, essere sgombrata, non si lasciasse tanto tempo come ora quel grave inconveniente, che se ancora non ha prodotto qualche cattiva conseguenza, ciò può ben succedere, e forse più grave di quello che si possa temere.

MUSICALIA.

Cividale, 5 aprile.

Meglio tardi che mai. Domenica sera abbiamo due successive esecuzioni musicali, di genere sacro l'una e profano l'altra.

La prima nel Duomo, col Miserere scritto dal Caudotti quando era diventato cieco. I cori benissimo, all'infuori di certi stridi indiscriminati dei primi. Ah, se alle armonie di Chiesa non facessero contrasto le disarmonie di fuori Chiesa, alimentate da certi prati che sull'organo sono armonici, quanto meglio sarebbe!

Dovrei parlare degli assoli del basso; ma egli la verità non la vuol sentire, ed a dir bugie lo non mi sento disposto. Eppure questo sacerdote potrebbe fare ancora molto bene, se si accontentasse della più modesta ma non poco importante mansione di capitano e cori!

Passo in più spirabile aere.

I signori prof. L. Pastorelli, maestro C. Bertossi e violoncellista F. Piccoli, avevano gentilmente dramato larghi inviti per un primo concerto strumentale, nella sala del «Friuli». Accorse oggi ordina di cittadini ed il ragguagliamento loro durante i cinque numeri del severo programma, che con le repliche diventarono sette od otto, dimostra il pieno successo ottenuto.

Non lo nominarò i singoli pezzi, scelti con tatto e varietà, né analizzerò la perfetta fusione del quartetto d'archi composto dai signori Bertossi, Marioni, Cozzarolo e Piccoli, o l'adagio appassionato dei due simpatici sposi signori Pastorelli o il duo del violoncello Pastorelli e Piccoli, legato con dita di fata sul pianoforte della signora Pastorelli, e mi fermo invece a due composizioni dello stesso Pastorelli, professore nel nostro Collegio Nazionale e già allievo dell'Istituto musicale di Padova.

La composizione prima è una suite per violino, violoncello e piano, in tre parti: Minuetto, intermezzo, allegretto alla marcia. Bella veramente, ma l'ultimo tempo, marcato sul pianoforte dallo stesso giovane autore, è quanto si può dire di nuovo nel genere.

L'altra composizione s'intitola Canto d'autunno, ed è una melodia larga, tutta di un pezzo, che scende al cuore. I minuscoli allievi della scuola d'arco, per i quali fu scritta, la eseguirono, sotto la guida del loro bravo maestro signor Bertossi, con un'intonazione, con un sentimento, con una disciplina, che pareva di sentire un violino solo.

Bravi tutti, insomma; ed al secondo promesso concerto, anche un po' di musica vocale, per seguire la tradizione qui inaugurata col Circolo J. Tomadini dell'agregio maestro V. Frans, il quale si fece così sentire le esime artiste comprovinciali signora Zilli e signorina Dal Torre, ed altri valorosi. Dormi.

Il Conservatore del r. Museo di Cividale. Il Bollettino 21 marzo n. 8 del Ministero della istruzione pubblica, porta la revoca del decreto 7 ottobre 1897 col quale il conte Pier Alvise Zorzi, Conservatore del Museo archeologico, Archivio e Biblioteca di Cividale, era stato trasferito alle Gallerie e Medagliere Estense in Modena.

Disgraziato accidente. Scrivono da Gradisca, 5 aprile:

«Oggi alle 11 un villico di Ferra, volendo frenare i buoi che avevano preso la fuga, cadde sotto il carro tirato da essi buoi e subì tali e tante lesioni da esser ridotto quasi in fin di vita. Accorse il medico di Gradisca dott. Lovisoni e l'infermista ottenne le cure momentanee; non v'ha però speranza che possa sopravvivere.»

Un'annegata. Scrivono da Cormona, 5 aprile:

«Oggi verso le 11 nei pressi di Capriva fu trovato il cadavere di Teresa Pecorari da San Lorenzo di Mossa, imerso nelle acque del torrente Versa e già in istato d'avanzata putrefazione. La Pecorari mancava da casa da più giorni ed che dai congiunti si prevedeva o una disgrazia o il suicidio. Non si conoscono ancora i particolari sulla misera fine della disgraziata.»

E' quella donna della quale abbiamo dato ieri la notizia ch'era scomparsa da alcuni giorni.

Col 1° aprile

si è aperto un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

(La Città e il Comune)

Promozione militare. Il nostro egregio colonnello comm. Sante Giacomelli, colonnello in servizio ausiliario, è stato promosso con r. decreto del 3 marzo scorso, maggior generale. Vivissime congratulazioni.

Altre promozioni di ufficiali in posizione ausiliaria.

Il Bollettino straordinario del Ministero della Guerra pubblicato ieri, contiene le seguenti promozioni, che si riferiscono alla nostra Provincia:

Zordan a maggiore del carabinieri; Degano a capitano di artiglieria; Di Caspero e Roia a maggiori di fanteria; Paravan a tenente di fanteria; Berginzi a colonnello di cavalleria; Asti a colonnello del genio; Guidetta tenente del commissariato.

Onorificenza. Con recente decreto l'egregio sig. Vlanzo Praechia Capo-stazione principale a Udine, venne nominato dal re Alessandro di Serbia, cavaliere dell'Ordine di Takovo, del quale gli furono pure inviate le insegne. Congratulazioni.

Liste elettorali per i provvisti. La Giunta municipale notifica che fu eseguita la revisione delle liste degli elettori del provvisorio e che le liste medesime si trovano a libera ispezione nell'Ufficio municipale d'anagrafe affinché chiunque vi abbia interesse possa presentare reclamo nel termine di dieci giorni, o per essere stato omissivo nelle liste o per indebita inserzione di altri elettori.

Trascorso il suddetto termine di dieci giorni, il reclamo, entro i venti giorni successivi, sarà presentato direttamente al Tribunale.

IL CONCERTO A PREMI

durante le feste pasquali.

Nei giorni di Pasqua 10, 11 e 12 aprile, avrà luogo in Udine una Festa di beneficenza promossa dalla Società protettrice dell'infanzia, sul piazzale di S. Giovanni, con vari concerti musicali sostenuti dalle Bande della città e del circondario.

Apertura il giorno di Pasqua 10 aprile alle ore 11 e mezza ant., col concerto del corpo musicale di Paderno, e dalle ore 2 alle 6 pm., concerti alternati della Banda del 28° fanteria e della Fanfara del reggimento cavalleria «Saluzzo».

Lunedì 11 aprile, apertura alle ore 10 ant. col concerto del corpo musicale di Faletto Umberto, dalle ore 2 alle 3 e mezza pm., concerto della Fanfara del reggimento cavalleria «Saluzzo», e dalle ore 5 e mezza alle 7 e mezza pm., concerto della Banda del 28° fanteria.

Martedì 12 aprile, alle ore 3 pm., concerto del corpo musicale della Comune di Udine.

Grande esposizione di regali sotto la loggia di San Giovanni:

Domenico 10, dalle 11 e mezza ant. alle 6 e mezza pm.;

Lunedì 11, dalle 10 ant. alle 8 pm.;

Martedì 12 (occorrendo), dalle 12 ant. alle 8 pm.

La sera illuminazione straordinaria del piazzale di San Giovanni.

Biglietto d'ingresso cent. 10.

Ogni persona extraudando riceverà un biglietto d'ingresso, il quale potrà dare diritto ad uno dei regali esposti.

Ognuno potrà acquistare un numero indeterminato di biglietti d'ingresso nei limiti della quantità disponibile.

Verranno posti in vendita per 5 lire, pacchetti di 50 biglietti d'ingresso, i cui acquirenti avranno diritto a due fra i doni esposti; questi verranno consegnati subito in seguito alla presentazione del biglietto col numero corrispondente.

Gli oggetti che non venissero ritirati entro le ore antimeridiane del giorno successivo alla festa, resteranno in proprietà alla Società protettrice dell'infanzia.

In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo colle stesse modalità sotto la Loggia municipale.

Udine, 4 aprile 1898.

Il Comitato.

Chi è la signora friulana-parigina. Un gentile amico ci scrive:

«L'altro giorno il Friuli ha riportato dalla Tribuna la notizia, che una distinta signora friulana la quale brilla nella grande società di Parigi, per la sua intelligenza e il suo spirito, ha ora pubblicato un libro di pensieri arguti ed originali. Nel dare questa notizia il Friuli chiedeva se qualcuno dei suoi lettori gli seppe dire chi possa essere questa friulana. Ecco mi scrivevo:»

La baronessa Louise Stern — così indicata dalla Tribuna — è figlia della baronessa Clementina Hirschler de Minorbi, di Preonico, ed ha sposato a

Parigi il ricchissimo banchiere barone Stern, parecchie volte milionario.

Una sorella di questa intellettuale friulana parigina, è la signora Zoe Murgorj di Conegliano; un fratello ordo sia consolo al Messico.

Listo di avere fatto cosa grata all'amico Direttore del Friuli, lo saluto cordialmente.»

Per i coloni. La Cassazione ha giudicato che costituisce furto l'asportazione di pali o d'altro che serve alla coltivazione del fondo, fatta dal colono che essa dal fondo.

Avviso ai fittabili che, abbandonando il fondo, fanno da populo barbara!

Per i contravventori. Colaro che commettono qualche contravvenzione sperando di svignarsela perchè non son costri sul fatto, si disilludano, perchè la Cassazione ha ritenuto che le contravvenzioni si possono sempre provare con tutti i mezzi ammessi dalla legge e non occorre vi sia la fil-granza.

Festa di beneficenza a favore del Comitato protettore dell'infanzia. 3° elenco degli offerenti regali:

Lovaria-Ornaghi Antonietta, un piatto portabevande di porcellana, un simile per sigari, due bottiglie di vino ribolla e due di carminino; famiglia Murgorj comm. Rito, servizio da tavola per sei persone in ceramica, un portabevande in pelle e metallo, una cestella di frutta secca, oliera in metallo e cristallo, un piatto in metallo, una borsa da lavoro, tovaglia e tovaglioli per sei persone, sei fionde, sei tondine per fratte, un tondo grande, due piatti tondi ovali, due fruttiere, una insalatiera, una terrina per minestra e dischetti piatti tondi piani; A. Romano, quattro buoni di carbone artificiale da chilogrammi 50 l'uno; Bernava Giuseppe, quattro fasci di vino e due salami; H. Immano Maurizio, un portaborrioni, tre bomboniere con dolci, un salame di fichi, due vasetti di pomodoro e due paprica; Braida Gregorio, lire 20; famiglia Sameda De Marco, lire 10; avv. Arnaldo Plateo, lire 10; Valassi ing. Oronzo, sessanta cartoline postali con vedute; Valassi Teresa Dall'Ongaro, cinque scatole biscottini Deiser; Schiavi Teresa, una scatola di pasticcino, due di paste alimentari, due di sardine, tre di fiondi di acouglie e un salame; Caselli contessa Cecilia, metri 27,50 di tela e due scatole di carta da lettere; Ganselli contessa Lucrezia, sei dozzine di scatole di cerini e un cesto con uova; Genuari reg. Giovanni, un portaborrioni da gabinetto, un esclamato da scrittore, una piccola giostra, quattro portaborrioni e un convoglio ferroviario; de Felissant contessa Teresa, una grande conchiglia di terracotta, una lampada a dodici bottiglie di vino verduzzo; Frizzi avv. Augusto, lire 25; Marzi Luciano, lire 10; Monici dott. Emilio, lire 10; Rizzani Toso Rina, lire 10; Berginzi Bernardino, tenente colonnello, due pezzi di formaggio; Pantarotto Giovanni, due bottiglie di marsala; Buarzi Chiara contessa Colombatti, un portabevande in terracotta, una scatola di giocattoli, un pagliaccio, un sonaglio da bambino, un calamajo in vetro, un portabevande in metallo, un vasetto di conserva, ed uno di salsa di pomodoro, una scatola di sardine, due vasi di paste alimentari e un salame di fichi secchi; Zanoni Girolamo, due a rotoli a traforo; De Puppi Elia, un servizio da caffè di porcellana; Manroner dott. Adolfo, quattro bottiglie di marsala fiammista, dodici torrone di fichi e otto scatole di conserve alimentari.

Il Comitato protettore dell'infanzia prega caldamente tutte le persone di buona volontà che hanno la pietosa intenzione di concorrere coi loro doni al buon esito del Concerto a premi, di sollecitare i loro inviti onde render più facile il compito della Commissione ordinatrice.

Già si sta lavorando alacremente nella Loggia a trarrendo di San Giovanni per i necessari preparativi. Sabato i doni si metteranno a posto, e se domenica il tempo non vorrà intralciare la filantropica iniziativa, avremo una festa oltre ogni dire simpatica ed attraente.

Ringraziamento. Chiuso il breve corso di conferenze a beneficenza della Società «Dante Alighieri» e «Reduci», la Società beneficente adempiono il grato dovere di ringraziare pubblicamente gli egregi conferenzieri che vi portarono il prezioso contributo dell'opera loro intelligente e disinteressata; e coloro che intervennero ad ascoltarli e ad applaudirli. Ringraziano fra questi, in ispezie, la gentile ed eletta echiera di signore, le quali, animate dal proposito di dare il loro appoggio ad un intento patriottico e generoso, seppero vincere l'ostacolo quasi costante del pessimo tempo, e anche quello, forse più sensibile, che venne talvolta da altri più brillanti convegno.

Chi l'ha perduto? Fu trovato e venne depositato presso il Municipio un portamoneta contenente denaro.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione delle prossime feste pasquali tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 9, 10 e 11 corrente, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione locali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 12.

Tariffe ferroviarie sugli agrumi. La Società per le strade ferrate merid. previene che col 31 maggio p. v. cesseranno d'avere vigore le riduzioni di tariffe adottate, in via di esperimento, per un anno, a favore dei trasporti di agrumi a vagone completo in servizio intero, cumulativo italiano ed internazionale, di cui ai punti 208 e 215 delle appendici 65 e 66 alle tariffe e condizioni dei trasporti.

Non duemila lire, ma cento! L'altro ieri abbiamo anche noi riportato la notizia — come gli altri confratelli cittadini — che il comm. Sante Giacomelli aveva sofferto un danno di circa 2000 lire per contenzioso e spaticato di piante di vite ed alberi fruttiferi rimasti nottetempo nei suoi possedimenti di Pradamano da ignoti bricconi.

La fantasia dell'estensore di quel cenno deve avere corso assai, perchè le piante danneggiate si contano a decine, non a centinaia, per un importo che si riduce a circa 100 lire.

Meglio così!

Il barbiere e parrucchiere Carlo Mauro ha trasportato ieri la sua bottega in Mercatorvechio, rimpetto a quella che prima occupava, e precisamente accanto al negozio Bertaccini. Il nuovo locale è più ampio, e quindi di maggior comodità per gli avventori; è ammobiliato con eleganza propria; e l'ottimo e gentile Carletto continuerà in esse quei precursori ed accurate servizio, ed è giustamente lodato dalla sua numerosa e distinta clientela, della quale fanno parte le barbe più difficili della città.

Angari a Carletto che nella nuova bottega — doppia per spazio — si raddoppiano anche gli avventori.

Botte da orbi. Stamane poco dopo le 7, nel piazzale della Stazione, vennero a diverbio fra di loro il veterano Baldo Giuseppe d'anni 82 da Udine, ed il fruttivendolo Simoni Francesco. Essendo passati dalle parole alle busse, la moglie del Simoni, a nome Narduzzi, Giuseppina di Simoni d'anni 55, si intrinse in difesa del marito e col busso che le serve per portare i cesti della frutta e pane che vendè, colpì il Baldo alla testa producendogli una ferita al mento.

Il Baldo allora acciagnato e dal dolore causatogli dalla ferita e dall'ira, menava col manico della frusta alla testa della donna un colpo sì forte, che il manico si ruppe e la donna stramazza al suolo, mentre da una ferita le grondava sangue. La Narduzzi, che strillava e si lamentava, fu raccolta, posta nella vettura stessa del Baldo, e accompagnata all'Ospedale della guardia di città Mastello e dal vigile urbano Bernardino.

All'Ospedale le vennero riscontrate ferite di qualche gravità al capo, e fu sciolta d'urgenza; il Baldo fu pure medicato della ferita al mento, giudicata guaribile in 7 giorni.

All'Ospedale vennero medicati: Gentilini Virginia di Giovanni d'anni 5 da Udine per ferita lacera alla falange dell'anulare della mano sinistra, statale causata da altra bambina, e Soravalle Enrico di Francesco d'anni 33 per ferita lacera contusa accidentale all'ultima falange del dito medio della mano sinistra. Entrambi guariranno in 10 giorni.

Teatro Minerva. Invece della Modella si è dato ieri sera il venditore di uccelli. Il pubblico non era molto numeroso, ma gli applausi alla bella musica, ed agli artisti della Compagnia Zeller, che vi diedero un'ottima occasione, furono continui e calorosi.

Quanto prima in questo teatro, come ieri annunciavamo, darà alcune rappresentazioni la drammatica Compagnia Emanuel.

Tribunale penale.

Udienza 5 aprile.

Fabro Antonio di Porcia, imputato di questa, violenza ed oltraggi ai vigili urbani, n. 8 e n. 10, era portato alla udienza per citazione direttissima. Il Tribunale lo assolse dalle imputazioni di questa e di violenza, e lo condannò per gli oltraggi a giorni 45 di reclusione. Così questa condanna va ad aumentare il numero delle altre sue, che sono in complesso circa 32.

Borghis Lino-Clemente di Cividale, tessitore, imputato di truffa, è condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 15 e nelle spese.

— Truoglich Rosa di Lase di Dronchia, impunita di oltraggio a due testì, è condannata alla reclusione per giorni 25, al risarcimento dei danni e alle spese di rappresentanza di parte civile in lire 40, e del processo.

Udienza 8 aprile.
Vogrig Valentino di Ovestra era imputato di minacce a mano armata in danno di Marinigh Valentino di Ovestra nel settembre od ottobre 1897. Sentite le conclusioni del rappresentante la legge che propone la condanna ad anni 2 di reclusione, e sentita la difesa, il Tribunale condanò il Vogrig Valentino a giorni 6 di reclusione ed alla multa di lire 20 e nelle spese.

Assicurazione infortuni. In seguito all'avveduta approvazione definitiva della legge sull'infortuni degli operai, la Cassa Nazionale di Assicurazione, amministrata dalla Cassa di risparmio di Milano, ha diramato a tutti i suoi assicurati una circolare per informarli che essa sta occupandosi degli studi per rendere loro agevole il più possibile l'osservanza della legge, rivedendo tutte le tariffe e preparando le nuove condizioni di polizza, ispirate alla abituale correttezza verso gli industriali e verso gli operai.

Così la nuova legge potrà entrare in vigore nel modo il più equo e meno imbarazzante, ed premuroso onorario di questo Istituto, che si è fatto già apprezzare dagli industriali, contando circa 180,000 operai assicurati.

Campanario perduto. Martedì sera, venendo da via Pascolle, dal negozio Cosmi all'Albergo d'Italia, venne smarrito un campanario di disegni colorati, in seta, su canovaccio.

Chi l'avesse trovato, è pregato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale, ove riceverà competente mercede.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Cicogna n. 38, con corte e uso del giardino.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico

6 - 4 - 1898	ora 9	ora 16	ora 21	ora 0
Bar. rid. a 10				
Alto m. 116,10				
Umidità del mare	767,1	767,0	768,0	769,0
Umidità relativa	31	43	49	51
Stato del cielo	q. ser.	q. ser.	q. ser.	q. ser.
Angolo sud. max.				
2 (direzione)	NE	E	E	
3 (velocità km.)	13	8	3	
Term. centigr.	8,6	18,1	9,6	10,2

Temperatura massima 18,9
Temperatura minima 7,0
Temperatura minima all'aperto 6,0
Tempo probabile:
Venti deboli e freschi intorno levante. Cielo nuvoloso qualche pioggia.

Il matrimonio della figlia del Sultano

Scrivono da Costantinopoli:
« S. A. I. Namè Sultana figlia secondogenita di Abdul Hamid, si è fidanzata ufficialmente a Hüdiz Kiosk con Mehmed Kamaleddin passà, figlio dell'eroe di Plewna Gozè Osman passà.

Giovedì ebbe luogo la prima cerimonia per le nozze principesche, cerimonia che ha quattro giorni di continue feste. Finite le cerimonie d'uso presso i turchi, lo Sceik al Islam (gran sacerdote) al quarto giorno, letto un piccolo sermone del Corano allo sposo, battendogli della mano sulla spalla gli disse « va » e così da quel momento l'augusta sposa potrà finalmente vederlo e riceverlo nella sua camera nuziale.

Nei quattro giorni di a rimonie e di feste, essa come tutte le donne turche, non può più rivedere lo sposo che la vide, che le alzò il velo del viso nel primo momento della cerimonia e che, innamorato di esse, gettò in segno di allegria, di gaudio, di contentezza, manate di piccole monete d'oro alle schiave, all'harem ivi presenti.

Da quel fagane, elettrizzante, felice o fatale momento, lo sposo vien ricondotto fuori e per quattro giorni prende parte alla cerimonia, alla festa, ai canti turchi ed arabi dai preti e dagli amici, senza rivedere la prescelta sposa, che potrà essere anche la terza, quarta o settima del suo malibere harem, ma che sarà l'unica e la sola per cui che fu predestinato a sposare la figlia o la sorella del Sultano.
Questo sposo dopo il quarto giorno

diventerà il vero sovrano, volente o nolente, dell'augusta principessa e dovrà presentarsi a lei nell'umile qualità di servo colle braccia conserte al petto, domandare ad essa il permesso di ogni cosa, persino di sedere; quel felice ed infelice morto e da quel momento non sarà che una molla, un giungillo dell'augusta volontà capricciosa, instabile e gelosa della principessa, la quale quindi avrà pieni poteri sul marito, che non ha con sé alcun titolo principesco e non potrà avere diritto alcuno sulla schiava della sua casa; egli non dovrà vivere che per essa e con essa.

Nell'istessa casa la principessa ed il marito vivranno separati; ciascuno farà vita a parte in camere appartate, e se la principessa non lo inviterà alla sua camera, a pranzo, o a tenere compagnia, egli dovrà attenersi alla severa e dura etichetta; ma speriamo che nella luna di miele la principessa non sia tanto altera verso l'ubbidiente sposo, e che farà uno stralzo al suo principesco diritto.

Egli è perciò che tutti quei torchi, i quali per la loro posizione sociale, di grande e rispettabile parentela, trovano soggetti, predestinati, esposti a questo non ambito onore principesco, s'affrettano ad accogliersi il più presto possibile con una ragazza turca, di qualunque famiglia essa sia, ma che piccola loro, poiché oggi giorno le belle turchette amano alzare qualche volta il religioso velo ed esporre allo sguardo umano quei visi cherubini degli occhi di fata che vi esaltano passando nella strada sotto l'eterno ombrellino; e così i probabili futuri mariti della principessa, invaghiati di altra daa che è sposata a tempo, li libera per sempre da quell'incubo, dalla non troppo ambita parentela imperiale; ma i figli di Gozè Osman passà sono per ora i soli predestinati.

Il primo figlio sposò anni addietro la primogenita del Sultano, la seconda si sposò giovedì e la terza è già destinata al terzo figlio di Osman, il quale va orgoglioso e fanatico di questa triplice parentela.

Alla cerimonia di giovedì assistevano tutti i dignitari dell'impero, gli ambasciatori ed i ministri esteri, ma questi però non videro che lo sposo, mentre la sposa fu solamente veduta dalla signora, le quali sole possono assistere alla cerimonia nell'harem.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La babylonica ministeriale.

Roma 7 — I giornali militari confermano che la Corte dei Conti continua a non registrare i decreti di collaamento in posizione ausiliaria per limite d'età, perchè mancano i fondi rispettivi in bilancio.

Il ministro San Marzano non intende di assumere la responsabilità della mancata osservanza della legge, ed ha conferito con Pon. Frola, sottosegretario di Stato al tesoro.

Nelle ambasciate.

Roma 7 — Il barone Fava, nostro ambasciatore a Washington, aveva chiesto di essere trasferito ad altra ambasciata.

Egli doveva essere nominato a Madrid, ma fu in seguito agli avvenimenti cubani che il suo trasloco venne sospeso.

Un principe africano.

Roma 7 — Il figlio del Sultano dello Zanzibar verrà in Italia a visitare Re Umberto recandogli doni.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

Le continue piogge che in questa decade si sono avute in tutta la penisola, le nevi cadute sui monti dell'Appennino e nella alta valle padana, le temperature relativamente basse e le poche grandinate, non recarono danno sensibile alle coltivazioni, anzi in molti luoghi giurarono ai seminati ed alla prateria, che sono sempre assai promettenti dovunque; fu però sospeso ogni lavoro campestre ed è perciò desiderio comune che il tempo si rimetta al bello. In alcune località, quegli alberi fruttiferi che già erano in fiore, ebbero a soffrire per la brina.

Se la barba non vuol curare invano Precdi China Migone di Milano.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 6 marzo.
Gli affari in seta hanno proceduto ancor oggi con poca correttezza, limitati alle non numerose trattative, accontentate dai soliti incontri della giornata ad a prezzi in generale strarobusti.
Malgrado la presente estinata calma, che è conseguenza dell'incertezza politica, la situazione della seta è ritenuta buona; le rimanenze sono assai inferiori in quantità agli altri anni ed i bisogni di fabbrica per stoffe di autunno potrebbero da un giorno all'altro farsi sentire ed annientare in poco tempo l'attuale pesantezza del mercato.
I pochi affari fatti riguardano griggio per lavorerio e balle isolate di lavorio.
(Dal Sete)

Bollettino della Borsa

UDINE 7 aprile 1908.

Rendita	apr. 6	apr. 7
It. 5 % contanti	98,90	98,75
— — — — —	99, —	98,99
— — — — —	109, —	109,99
Obbligaz. Ass. Sic. 5 %	99,74	99,74
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex —	380, —	380, —
0 % Italiane ex coup.	312, —	312, —
Fondista Banca d'Italia 4 %	499, —	499, —
— — — — —	510, —	510, —
— — — — —	448, —	448, —
5 % Banco di Napoli	395, —	395, —
Ferrovie Udine-Fonibba	617, —	617, —
Fondo Cassa Rip. Milano 5 %	102, —	102, —
Provinciale di Udine	—	—
Azionari		
Banca d'Italia ex coupon	785, —	785, —
— di Udine	130, —	130, —
Popolare Friulana	185, —	185, —
Cooperativa Udinese	35, —	35, —
Celionica Udinese ex Coup.	1860, —	1860, —
Verete	253, —	253, —
Società Teatrale di Udine	70, —	70, —
Ferr. Meridion. ex coup.	731, —	719, —
— — — — —	618, —	618, —
Cambi e valute		
Francia — — — — —	105,95	106, —
Germania — — — — —	123,60	123,65
— — — — —	28,31	26,82
Austria — — — — —	291,74	292, —
Corona — — — — —	110, —	111, —
Wapoleon — — — — —	21,12	21,14
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupon	93,80	93,57

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 106.

La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA
in Torino
LOTTERIA NAZIONALE
Autorizzata dalla Legge 1 Luglio 1897 e Decreto 27 Luglio 1897
Esente da ogni tassa
OTTOMILA GRANDI PREMI
da Lire 200,000
100,000
50,000
25,000
15,000
10,000
5,000
e minori per l'effettivo importo di

DUE MILIONI
pagabili tutti in contanti
a domicilio dei vincitori
senza di alcuna spesa o ritenuta.

Un premio garantito ogni 100 biglietti

ogni biglietto consente all'estrazione mediante il solo numero progressivo senza serie o categoria.

I biglietti sono solamente

OTTOMILA CENTINAIA
Con prossimo avviso si indicherà la data precisa irrevocabile in cui avrà luogo l'estrazione.

L'estrazione verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo, rapido, chiaro e semplicissimo.

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5.
Prezzo del quinto di biglietto lire 1,25.

Alle richieste di quote di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'ufficio.

Scrivere ben chiaro il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione.

I biglietti si vendono:
in Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Società Lotteria).
in Genova presso la Banca Fratelli Casarati di Francesco, via Carlo Felice, n. 10.
in Udine presso il sig. GIUSEPPE CONTI cambio valuta, LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele, e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

PREMIATO
con
DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con
GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
e con
Medaglia d'oro di Primo Grado
all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

AMARO BAREGGI
a base di Ferro-China-Babarbaro
premiato
con grande medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati similis, perchè la presenza del Babarbaro, oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Uso: un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Droghieri e Liqueuristi.

Il chimico-farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato *Fluido* rigeneratore delle forze dell'uomo, e delle antiche polveri contro la bollaggine e tosse dei cavalli a buoi.

Dirigere le domande alla Ditta G. B. F. R. Bareggi - Padova.

FOCACCIE PASQUALI
All'offelleria Dorta in Mercatovecchio si è dato principio alla preparazione delle famose focaccine Pasquali.
Si assumono anche spedizioni a domicilio.

Sementi da prato
La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Loietta tutto seme delle campagne friulane.
Tiene pure come per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quarnolo
Udine - Via del Teatro, 17

R. Osservatorio Baeologico di Fagagna
SEME BACHI
1° Inoculo giallo bianco giapponese.
1° Inoculo giallo bianco Corea.
Giallo nostrano e poliglallo.

Confessioni esclusivamente cellulari.
Condizioni vantaggiose.

Per ordinazioni rivolgersi in Fagagna al direttore signor Pasquale Burelli geometra-agrocom.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetichov
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La ditta Pittana e Springolo
UDINE - Via Paolo Cacciani, 15 - UDINE
volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli affini li mette in vendita a prezzi ridottissimi.
Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa.
La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Cacciani N. 15.

Tintura Egiziana Istantanea
per tingere i capelli e la barba in castaio o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumiera Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscono con una semplice lavatura. — La tintura di questa tinta due ad ora inventata; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infatti perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno già abbandonato le altre tinture, le maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2,50
Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 5.

ACQUA DI PETANZ
che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» - DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Sobarbillo Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo solfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 90 la Botiglia.

Fabbrica Acque Gasose e Seltz
della Ditta
ITALICO PIVA
Via Prefettura N. 17 - UDINE - Via Prefettura N. 17

Specialità e novità per Udine e Provincia Gasose alla Menta, Framboise, Arancio, Caffè, Whum, ecc. ecc.
Servizio inappuntabile in Città; spedizioni accuratissime in Provincia.
Deposito in Via Mercerie, N. 2.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba
mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed scegliere sempre coll'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 19 - MILANO



PRIMA DELLA CURA
Addipia da Epriro, Masoni chincugliere, Fratelli Patrozi parue hibri, Francesco Minini droghiere, A. F.bris farmacista - A. Maniago da Silvio Boreaga farmacista - A. Pordenone da Gius ppa Tamai



DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 8.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima

Capitale Statutario L. 80,000,000
Lata (Emissione e versato) - 33,000,000

Sede Centrale ROMA.
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Compartmento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celestissimi di prima classe.

15 Aprile (Postale) Vapore **PERSEO** 1° Maggio (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**
Tonnellate 6000 - Comandante G. Serrati Tonnellate 6000 - Comandante A. Serrati

15 Maggio (Postale) Vapore **ORIONE** 15 Giugno (Postale) Vapore **SIRIO**
Tonnellate 6000 - Comandante F. E. Lavaggio Tonnellate 6000 - Comandante Perodi

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, del Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigetevi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore in Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alla Sub-Agenzia della Società munita dell'agenzia speciale.

Deposito stampati o pubblicitari che si rimettono a giro di Posta.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia **Antonio Tenca**, successore a **Galleani** - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè la più sicura, efficace e stato adoperato ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, piante nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nelle quali non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata col nome di VERDE ARNICA, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questo deve essere evitato. Richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella di distacco della nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare, nelle lombaggini, nei reumatismi, negli ematomi, nei gonfi del corpo, nei guastati e c'è pronta. Giova nei dolori reumatici, nelle infiammazioni, nell'ematoma, nell'infiammazione di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da ustione cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili proprietà mediche e specialmente per i colli.

Costa lire 40:50 al metro - Lire 1:50 al metro in metro, Lire 1:50 la scatola, franca a domicilio.

Venditori: in Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena, Filippini Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pontoni a Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Bionzi; Crema, Giacobetti; Livorno, G. Pradotti, Jacobel; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8 e via Accursiana, Galleria Vittorio Emanuele, N. 12 Casa A. Mauroni e comp.; Via Sala N. 16; Roma, via Frate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona alla persona un'aria di freschezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **ACQUA D'ORO**.

Preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA**, S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad scurirsi, perchè coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto securissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

GRANDE FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
M. 1.53	O. 5.55	D. 4.43	2.30
D. 4.46	O. 8.50	O. 6.12	10.47
M. 8.08	O. 9.49	O. 10.50	15.35
D. 11.28	O. 11.16	D. 14.10	16.35
O. 13.20	O. 13.20	M. 17.25	21.40
O. 17.50	O. 17.57	M. 18.30	23.40
D. 20.18	O. 20.18	O. 22.20	3.05

(*) Questo treno si ferma a Spodopino, (**) Parig, di Ferdinando.

LA VERA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA D'APERTURA)



Quest'importante preparazione, senza usare una tintura, possiede la facoltà di ridare ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Un solo trattamento dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni per ridare il colore ai capelli e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che desiderate: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

LA RICCIOLINA

vera ricciolatrice, indispensabile per i capelli preparata dai **FRATELLI RIZZI** di Firenze, è la soluzione migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'impiego, spesso ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarli alla sera il petting, pressando nei capelli per questi restano splendidamente arricciati e restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con adnessi i lamini speciali e il nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la Profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore, 4825 - Venezia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero



Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi a sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscono con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate, la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva sfalto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 8.

inventore.

GRANDE FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
M. 2.15	O. 7.30	O. 2.25	11.10
O. 8.01	O. 10.57	O. 9.30	13.55
M. 10.42	O. 12.41	O. 10.40	15.55
O. 17.25	O. 20.20	M. 20.45	1.30